

ATLETICA LEGGERA

L'INTERVISTA

DIRIGENTE E ALLENATORE DELL'A.S. LANZADA
EX MEZZOFONDISTA DI LIVELLO NAZIONALE
HA CORSO PER ADM E AERONAUTICA MILITARE

Fabiano Nana, è l'uomo dei record

In Valtellina ha demolito tempi che duravano da 30 anni, poi si è dedicato ai giovani

Paolo Croce
Sondrio

FABIANO NANA, 38 ANNI, sposato con 4 figli. Curriculum sportivo: detentore del primato provinciale di Sondrio sugli 800 metri (1'52"), detentore con Del Pelo e i fratelli Mari del primato provinciale nella 4x400 (3'32"70), primato personale nei 1500 metri (3'52"). Premiato dal Panathlon come migliore atleta 1992. Premiato dalla Fidal Sondrio come miglior tecnico 2010.

Fabiano, iniziamo parlando del tuo passato da atleta: all'inizio degli anni '90 eri uno dei migliori junior a livello nazionale nel mezzofondo. Ci vuoi raccontare quel periodo d'oro dell'Adm Melavi Ponte?

«Ho iniziato a 13 anni tesserandomi per l'Adm Ponte di patron Bruno Gianatti. Inizialmente si partecipava in forma ludica cercando di acquisire esperienze con l'obiettivo di divertirci. Poi, man mano che gli anni passavano, insieme ai miei compagni di squadra Paolo Mari e Luca Del Pelo ci appassionammo alle gare in pista focalizzando l'attenzione sulle distanze del mezzofondo. Il 13 settembre 1992 riuscii all'Arena di Milano nella categoria junior a conseguire la mia più bella prestazione cronometrica, correndo il doppio giro di pista (800 metri) in 1'52". Era quello per me un ottimo periodo di forma, infatti pochi giorni dopo riuscii a migliorare il primato provinciale sui 400 metri con il tempo di 50"88. Per me quella fu una grande gioia e soddisfazione in quanto il record precedente durava da 26 anni ed era detenuto con il tempo di 51" da un atleta storico della Valtellina: Antonio Carbonera. Poi nel 1993 un brutto infortunio mi tenne lontano dai campi di atletica. Mi ripresentai nel 1994 avvicinandomi ai tempi ottenuti due anni prima, prestazioni che mi permisero, nella stagione 1995/1996, di entrare a far parte del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare».



Sportiva Lanzada è una realtà in crescita

La Sportiva Lanzada è nata nel 1977 ed è una polisportiva che si occupa di atletica, skyrunning, scialpinismo, mountain-bike e ciclismo

I giovani della Sportiva Lanzada (CdG)

Ha detto

«**Bruno Gianatti? Lo sport deve molto a questo dirigente**

«**I risultati si ottengono solo con sacrifici e impegno**

«**Facciamo fare più sport ai giovani. Ne hanno bisogno**

FABIANO NANA
EX ATLETA E DIRIGENTE

Sei riuscito a migliorare primati vecchissimi che appartenevano a pietre miliari dell'atletica valtellinese come Carbonera e Giancaterino...«parlare di impresa è troppo, diciamo che ho conseguito in età giovanile dei buoni riscontri cronometrici. Il mio impegno e la mia costanza nel seguire scrupolosamente ogni dettaglio mi ha per-

messo di raggiungere questi livelli. Qualsiasi condizione meteorologica non mi spaventava, l'importante era rispettare il mio programma di allenamento. Per far girare le gambe come tu vorresti la cosa principale è la testa. Se questa c'è è un ottimo indizio per riuscire a far bene».

Come e con chi ti allenavi?
«Il mio allenatore si chiamava Da-

rio Orlandi. Quando ci siamo conosciuti, ad un raduno estivo a Ponte in Valtellina, subito ho capito che lui poteva essere una persona adatta a me. Il mio primo compagno di allenamenti è stato Paolo Mari, ricordo che il nostro spogliatoio era la sua stanza. La famiglia Mari mi ha sempre accolto come un figlio».

Come mai hai scelto di dedicarti alla pista anziché alle corse in montagna che in valle hanno più seguito?

«Da giovane ho praticato tutte le discipline. Poi, quando mi sono cimentato in pista, mi sono divertito subito fin dalla prima gara. Credo che gareggiare in pista sia fondamentale per una migliore crescita dell'atleta».

Il tuo rapporto con un'altra pietra miliare dell'atletica valtellinese: Bruno Gianatti. Cosa ti ha insegnato quando eri un suo atleta?

«L'atletica valtellinese deve dire grazie a Bruno Gianatti. Ha ricoperto e ricopre tutt'ora diversi ruoli importanti della Fidal regionale e nazionale. Grazie alla Ponte in

Fiore, gara internazionale di corsa su strada, ha portato in valtellina tanti campioni di livello mondiale e ha contribuito a promuovere non solo l'atletica ma anche la nostra Valtellina».

Ti sei riavvicinato all'atletica leggera come dirigente e allenatore dell'A.S. Lanzada, una bella realtà sportiva che si impegna soprattutto con i giovani. Ci presenti l'attività del sodalizio, che è impegnato non solo nell'atletica, ma anche nello sci?

«Sì, decisi di ritornare nel sodalizio sportivo del mio paese in quanto mi piacevano le attività che proponevano. Decidemmo nel 1996 di affiliarci alla Fidal. L'A.S.D. Sportiva Lanzada è nata nel 1977 ed è una società polisportiva: tante sono le attività che vengono proposte nel corso dell'anno, soprattutto ai giovani, oltre all'atletica leggera, lo skyrunning, lo scialpinismo, la mountainbike, la bici da strada. Per me lo sport è uno strumento di formazione educativa, morale e sociale oltre che fisica, uno strumento per tenere lontani i ragazzi dagli esempi negativi».



IMPEGNO Fabiano Nana, 38 anni, detentore del primato provinciale di Sondrio sugli 800 metri (1'52"). Premiato dal Panathlon (a sinistra) come migliore atleta 1992. Oggi allena i giovani della Sportiva Lanzada

